



Brescia,  
La Tua Città  
Europea.



1° aprile 2025

## NASCE IL PRIMO METRO URBAN MUSEUM D'ITALIA

### Nel deposito della metropolitana di Brescia un museo a cielo aperto senza pareti né biglietti

Ad inaugurarlo “Explicit Dynamics”, opera graffiti 3D di Peeta, che si aggiunge ai lavori di Luca Font, J. Demsky e Joys, insieme ad un nuovo treno d'arte urbana in movimento

Non solo città che ospita il complesso di Santa Giulia e il Parco Archeologico di Brescia Romana iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO: a Brescia il 1° aprile 2025 nasce **il primo Metro Urban Museum d'Italia**.

**Con 600 metri quadrati di superficie verticale e 4 treni in transito nella città per un totale di circa 2.000 metri quadri di arte urbana**, un **inedito museo a cielo aperto** prende forma nel deposito della metro in Via Magnolini, aprendosi ai cittadini e ai turisti, in un ponte tra il patrimonio culturale e i linguaggi contemporanei.

**Un museo senza pareti, senza biglietti, accessibile a tutti e in continua trasformazione.**

Dopo i contributi di Luca Font, J. Demsky e Joys, **il 1° aprile 2025 ad inaugurare l'apertura ufficiale del museo con “Explicit Dynamics” è Peeta**, uno dei massimi artisti di urban art, capace di trasformare semplici pareti in giochi geometrici tridimensionali.

Con il suo intervento monumentale sulla facciata di uno degli edifici del deposito della metropolitana di Brescia e la decorazione di un intero treno, Peeta porta per la prima volta nel nuovo museo un'opera d'arte in movimento: **un murale che, con il suo caratteristico utilizzo di forme fluide e volumi intersecati, sembra esplodere dalla superficie, ridefinendo la percezione dello spazio architettonico.**

Il linguaggio visivo di Peeta è caratterizzato da un sapiente uso dell'anamorfosi e delle illusioni ottiche, che gli consente di ridefinire la relazione tra la bidimensionalità della superficie pittorica e la tridimensionalità dello spazio architettonico: il suo lavoro non si limita a decorare gli spazi, ma li riconfigura, instaurando un rapporto dinamico con il contesto architettonico e culturale in cui si inserisce.



Brescia,  
La Tua Città  
Europea.



Artista di fama internazionale, Peeta porta così il suo prezioso contributo al **Metro Urban Museum** con un'opera che esalta la dinamicità e l'innovazione attraverso l'utilizzo del bianco e del rosso, i colori che contraddistinguono il simbolo della metropolitana non solo a Brescia ma anche in Europa e in tutto il mondo, e un treno d'arte itinerante, in un'estensione "viaggiante" del suo stile.

Avviato nel 2023 in occasione del decennale della metro di Brescia e dell'anno di Brescia Bergamo Capitale della Cultura, **il Metro Urban Museum è un progetto in costante evoluzione** che intreccia il linguaggio della street art e dell'arte urbana con il tessuto cittadino, coinvolgendo cittadini e visitatori in un viaggio inaspettato e quotidiano.

Tutto ha avuto inizio con "Connessioni" di **Luca Font**, che nell'aprile 2023 ha segnato il primo capitolo di questa rivoluzione artistica con il suo tratto geometrico e minimalista, intrecciando paesaggi urbani immaginari e visioni simboliche della mobilità.

Nel giugno dello stesso anno, è stato **J. Demsky** a riscrivere il codice visivo del museo con "Hypr Metrobot™", un'esplosione digitale che sembra emergere direttamente dagli anni Ottanta e Novanta: forme e colori si sovrappongono, evocando la frenesia dei videogiochi arcade, l'accelerazione della nostra epoca, la fusione tra tecnologia e arte urbana.

Nel novembre 2024, è stata la volta di **Joys**, che con "YARDA" fonde lettering e geometria, disegnando un linguaggio tridimensionale che incontra l'architettura del deposito: il verde, colore dominante della sua opera, dialoga con la città, con i suoi spazi, con chi la vive.

E ora, il 1° aprile 2025, il museo si espande ancora, accogliendo Peeta, maestro della tridimensionalità pittorica.

Luca Font, J. Demsky, Joys, Peeta: ogni intervento artistico del museo non si limita al murale, ma i treni stessi vengono trasformati in una galleria d'arte in movimento, facendo dell'interazione tra opera e spettatore un'esperienza quotidiana, per **un incontro tra contemporaneità, spazio pubblico e mobilità sostenibile**.

Nei prossimi mesi verrà lanciato **un portale web dedicato e un sistema di comunicazione innovativo**, che vedrà dialogare la parte fisica con quella virtuale, all'interno della metropolitana.

\*\*\*\*\*

Il Metro Urban Museum è aperto al pubblico da aprile 2025.

Ingresso gratuito.



**Brescia,  
La Tua Città  
Europea.**



Visite su prenotazione per gruppi (minimo 15 persone – massimo 50 persone).

Durata della visita 45 minuti circa.

**Per info e prenotazioni:** [comunicazione@bresciamobilita.it](mailto:comunicazione@bresciamobilita.it)

\*\*\*\*\*

## **Peeta**

Manuel Di Rita, noto come Peeta, è un artista italiano nato nel 1980 in provincia di Venezia, attivo nel panorama artistico internazionale fin dai primi anni '90, oggi vive nei Paesi Bassi. La sua ricerca nasce dal mondo del graffiti writing, sviluppandosi in un percorso che fonde pittura, scultura e installazione, con una particolare attenzione all'interazione tra forma, spazio e percezione. Membro delle crew EAD (Padova), FX e RWK (New York), Peeta ha partecipato a numerosi festival e mostre in tutto il mondo, distinguendosi per il suo approccio innovativo alla street art e all'arte pubblica.

## **Explicit Dynamics**

Nel vasto panorama della street art contemporanea, Peeta si distingue per la sua capacità di sfidare la percezione dello spazio attraverso un magistrale intreccio di trompe - l'œil e astrazione volumetrica. "Explicit Dynamics" è un manifesto della sua ricerca sulla dinamicità e sul rapporto tra forma e ambiente, ispirato direttamente al metodo scientifico omonimo impiegato per simulare condizioni ad alta velocità e studiare l'aerodinamicità dei mezzi attraverso la visualizzazione di liquidi traccianti.

Qui la superficie murale si trasforma in un campo di forze in movimento, in cui volumi tridimensionali sembrano sospesi in un fluido invisibile, soggetti a traiettorie che ne determinano la forma e l'interazione con lo spazio. L'illusione ottica che caratterizza il lavoro di Peeta non è mero virtuosismo tecnico, ma il mezzo attraverso cui l'artista mette in discussione la staticità del paesaggio urbano, offrendo una visione alternativa della realtà: dinamica, mutevole, intrinsecamente instabile.

Elemento cardine della composizione è il grande punto esclamativo, trovato e riadattato dall'artista come perno di movimento della sua composizione dinamica: non un semplice segno tipografico, ma un simbolo di "esplicita" accelerazione, di enfasi e di tensione cinetica, che riecheggia l'urgenza del movimento metropolitano a cui Peeta si ispira.

La metropolitana, coi suoi flussi rapidi e le sue geometrie funzionali, diventa metafora di un'esperienza urbana fatta di continui slittamenti percettivi e interazioni impreviste.

L'intervento di Peeta si innesta con rispetto nella struttura architettonica preesistente, instaurando un dialogo armonioso tra pittura e spazio: l'opera non invade il contesto, ma lo amplifica, sfruttandone le forme per potenziare l'illusione ottica e sottolineare il contrasto tra reale e virtuale. In questo equilibrio tra inganno visivo e concretezza materica, "Explicit Dynamics" non è solo un



**Brescia,  
La Tua Città  
Europea.**



affresco urbano, ma una dichiarazione poetica sul potere trasformativo dell'arte nello spazio pubblico.

**Press kit, foto HD, video ed interviste**

[https://drive.google.com/drive/folders/1GPCiMykp3CJKSIVQ\\_2A0Owi-ftJmcorE](https://drive.google.com/drive/folders/1GPCiMykp3CJKSIVQ_2A0Owi-ftJmcorE)